

## Rassegna del 07/06/2015

---

TIRRENO - Stangata Tasi - Così il calcolo fai-da-te - Parrini Gianni	1
TIRRENO - Case svalutate ma per le imposte non cambia nulla - G.p.	3
TIRRENO - A Careggine e Castelnuovo Val di Cecina non si paga - Aliquota zero anche per Monterotondo e Santa Fiora - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Aperta fino alle 19 la Banca di Pisa e Fornacette - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA Invasione di francesi e spagnoli per un grande gemellaggio - ...	8
TIRRENO PISA - La Banca di Pisa e Fornacette sbarca sui lungarni - Renzullo Danilo	9

# STANGATA TASI

## Così il calcolo fai-da-te

Caf e commercialisti chiedono tra 6 e 40 euro: ecco come evitare il balzello

**la scadenza  
del 16 giugno  
e senza avvisi  
a domicilio**

**I Comuni offrono  
calcolatori online  
e qualcuno  
anche i bollettini**

**di Gianni Parrini**

Pronti, attenti, via: si paga. Mancano meno di dieci giorni al 16 giugno, data entro la quale i cittadini toscani dovranno versare l'acconto per la Tasi sulla prima casa (attenzione, c'è anche l'Imu per gli altri immobili) e nella stragrande maggioranza dei casi, i Comuni del Granducato non hanno deliberato nuove regole per l'ormai famigerata tassa sui servizi indivisibili (verde pubblico, strade, illuminazione). Pertanto, la rata da versare a giugno dovrà essere calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni dello scorso anno: in pratica, si pagherà il 50% di quanto pagato complessivamente nel 2014. Eventuali modifiche stabilite dai comuni nel corso del 2015, verranno prese in considerazione solo nel saldo di dicembre.

Dato che non arriveranno bollettini precompilati e che ciascun cittadino dovrà calcolare "manu propria" gli importi, per avere un'idea delle operazioni matematiche da fare, con l'aiuto dello Spi Cgil Toscana, abbiamo visionato le delibere delle 280 amministrazioni toscane. C'è chi ha azzerato le aliquote (una manciata di piccoli paesi) e chi le ha alzate al massimo (3,3 per mille, l'elenco sarebbe lungo), chi le ha differenziate sulla base della rendita catastale (soprattutto i comuni della Lucchesia) e chi ha previsto cospicue detra-

zioni. Sono soprattutto queste ultime a fare la differenza: a volte sono dispensate a chi ha nel proprio nucleo familiare figli (soprattutto under 26), persone invalide o disoccupati; altre volte sono erogate indistintamente a tutte le famiglie.

Districarsi tra rendite, redditi e riduzioni non sarà facile. Occorre armarsi di pazienza e calcolatrice oppure rivolgersi a Centri di assistenza fiscale e commercialisti. E in questi ultimi due casi si paga: da 6 a 40 euro. Per fornire assistenza ai cittadini che prediligono la soluzione "fai-da-te", molti Comuni si stanno dando da fare: «Quasi tutte le amministrazioni - spiega Sara Biagiotti, presidente di Anci Toscana - sul proprio sito hanno un collegamento ad Anutel, l'Associazione uffici tributi degli enti locali che ha predisposto un programma online per effettuare il calcolo di Tasi e Imu. Si può anche stampare il modulo F24 correttamente compilato. Basta inserire la rendita catastale, la categoria dell'immobile e le eventuali detrazioni. Questo è sicuramente il metodo più semplice e se uno ha un po' di destrezza col web ci può riuscire. In ogni caso, molte amministrazioni hanno predisposto degli sportelli ad hoc che forniranno assistenza fino al 16 giugno». È quanto sta avvenendo proprio a Sesto, paese in cui Biagiotti è sindaco: «C'è uno sportello con 2-3 impiegati che sta lavorando molto - racconta la presidente Anci -. Occorre prenotare l'appuntamento per telefono oppure si può mandare una mail con nome, cognome e codice fiscale e in poco tempo mandiamo al cittadino l'F24 già compilato in formato elettronico. Basta scaricarlo e stamparlo. Quanti hanno usato questa opzione? Qualcuno, ma è ancora presto. A Sesto ci sono 20mila famiglie e la maggior parte si muoverà nei pros-

simi giorni».

Un esperimento analogo a quello di Montespertoli, dove l'amministrazione si è resa disponibile a inviare i bollettini precompilati a tutti i cittadini che ne faranno richiesta: «Per ora non sono moltissimi quelli che si sono fatti avanti - spiega il sindaco Giulio Mangani -. Le richieste arriveranno in questi giorni ma il grosso me lo aspetto per il saldo di dicembre». Inoltre, accreditandosi con una password sul sito del Comune di Montespertoli, il cittadino può ricavare o controllare le informazioni relative al proprio immobile: dalla rendita alla categoria. Gli strumenti telematici dunque, ci sono.

Ma se è così semplice ricavare i dati dalle banche dati online perché le amministrazioni non hanno mandato direttamente i bollettini. «Il problema riguarda le tempistiche - spiega Biagiotti -. L'acconto di Tasi e Imu arriva il 16 giugno, mentre i cittadini hanno tempo fino alla fine del mese per comunicare all'ufficio tributi eventuali cambiamenti intervenuti sull'immobile nel corso dell'anno precedente: variazioni sulle percentuali di possesso, sulla categoria, sull'eventuale presenza di figli nel nucleo familiare, ecc. Sono tutte informazioni importanti per determinare l'esatta cifra da versare e se arrivano quando il cittadino ha già pagato si rischiano degli errori». «In second'ordine - conclude Biagiotti - la procedura per inviare i bollettini precompilati deve essere informatizzata. Stampare, affrancare e spedire i moduli porterebbe uno spreco di carta e avrebbe costi elevati che i Comuni non possono sostenere».





**IL NOSTRO ESEMPIO**  
categoria catastale  
**A/2**  
rendita catastale  
**1.000 euro**  
percentuale di possesso  
**100%**  
aliquota deliberata nel 2014:  
**2,5 per mille**  
**Non sono previste detrazioni**

## COME SI CALCOLA LA TASI

Si prende la rendita catastale e la si moltiplica per 1,05 e per 160

### ESEMPIO:

**1.000 euro x 1,05 x 160 = 168.000 euro**  
**168.000 è il valore catastale ai fini Tasi**

Poi si applica l'aliquota:

**168.000 X 2,5 : 1000 = 420 EURO**  
**420 EURO È LA TASI DA PAGARE NEL 2015**

**L'acconto da versare entro il 16 giugno è la metà, cioè 210 euro**

Se ci sono detrazioni, vanno sottratte dall'imposta

**LA DENUNCIA DEI PICCOLI PROPRIETARI**

# Case svalutate ma per le imposte non cambia nulla

«Le case si sono svalutate, ma noi continuiamo a pagare tasse basate su valori di mercato di 20 anni fa». A lanciare un grido d'allarme è Sirio Grassi, presidente dell'Associazione dei piccoli proprietari immobiliari (Asppi) e membro della commissione censuaria della provincia di Livorno, l'organo che nei prossimi mesi dovrà occuparsi della rivalutazione delle rendite di tutti gli immobili esistenti.

Il 16 giugno i cittadini dovranno rimettere mano al portafoglio per versare l'acconto di Imu e Tasi, ma secondo l'architetto Grassi c'è un aspetto che finora è passato sotto silenzio e che invece è il caso di denunciare. «Sia l'Imu che la Tasi sono parametrizzate sulla rendita catastale dell'immobile, ma i valori presi in esame sono quelli di fine anni Ottanta. Oggi il mercato immobiliare è crollato del 20% e ciononostante noi continuiamo a pagare tasse elevate, non più corrispondenti al reale valore delle case».

Ma come si calcola la rendita? Al momento di predisporre gli uffici del catasto utilizzano una formula matematica che prende in considerazione la categoria, la classe, la zona censuaria e altri dati. Tra questi vi sono anche i valori di compravendita depositati dai notai negli ultimi tre anni. Ebbene i valori di case registrate al catasto 30 anni fa oggi non sono più gli stessi. «Inoltre - spiega l'architetto - andrebbe risolto il problema delle zone censuarie: a Livorno ce n'è una unica, mentre a Pisa se ne contano cinque. Non è giusto pagare la stessa cifra per una casa in centro e per una in peri-

feria. Purtroppo, sembra che molti amministratori non vogliono considerare questi particolari aspetti».

Volenti o nolenti presto però dovranno farlo. In rampa di lancio c'è il maxi-progetto di rivalutazione delle rendite dell'intero patrimonio immobiliare esistente. «La legge è stata approvata ai tempi del governo Letta - spiega Grassi -. Anche le commissioni censuarie provinciali sono già state istituite, mancano solo gli ultimi decreti ministeriali di attuazione. Tra l'altro, nelle scorse settimane è uscita un'ordinanza del ministero in cui si dice che i nuovi valori dovranno uscire a settembre. Mi sembra difficile dato che è un'operazione mastodontica. Ma deve essere portata avanti e i Comuni in questo percorso hanno un ruolo importante: le amministrazioni locali devono partecipare all'individuazione delle nuove rendite con la creazione di uffici specifici, composti da rappresentanze dei vari ordini professionali. Da qui devono arrivare indicazioni sui valori di rendita più approssimabili a quelli del mercato attuale».

Sarà una mezza rivoluzione, ma non è così scontato che i cittadini ci guadagnino. «Più che diminuire - spiega Sara Biagiotti, presidente dell'Anci della Toscana - molte rendite sono destinate ad aumentare: nei centri storici delle nostre città, ad esempio, ci sono case vecchie con rendite molto basse. Si tratta di immobili che in molti casi sono stati migliorati nel corso degli anni e che oggi hanno un valore di mercato assai più alto di quello indicato dalla loro attuale rendita. (g.p.)



# A Careggine e Castelnuovo Val di Cecina non si paga Aliquota zero anche per Monterotondo e Santa Fiora

*Comune per Comune, ecco le aliquote Tasi del 2014 e le detrazioni consentite. Si ricorda che si può pagare l'acconto con l'aliquota 2014, pagando l'eventuale conguaglio in caso di ritocchi nel saldo di dicembre. Con l'asterisco abbiamo segnalato i Comuni che hanno già approvato l'aliquota 2015. Su [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it) anche le aliquote delle province di Siena, Arezzo e Firenze (escluso Empolese).*

## PROVINCIA DI LUCCA

**Altopascio**, 2,3‰, niente detrazioni; **Bagni di Lucca**, 2,5‰, niente detrazioni; **Barga**, 2,5‰ rendite sotto i 1.000 euro; 3,3‰ per gli altri, detrazioni da 20 a 130 euro per rendite sotto i 1.000 euro; **Borgo a Mozzano**, 2‰; **Camaio-re**, 2,3‰, 50 euro, Fondo da 30.000 euro; **Cam-porgiano**, 1‰, niente detrazioni; **Capannori**, 1‰ rendite sotto i 300 euro; 1,5‰ sotto i 400; 2,2‰ sotto i 500; 2,5 gli altri, detrazione di 50 euro per ogni figlio sotto i 26; **Careggine**, 0; **Castelnuovo di Garfagnana**, 1‰, esenzione per Isee sotto 13.000 euro; **Castiglione**, 1,5‰, niente detrazioni; **Coreglia Antelminelli**, 1‰, niente detrazioni; **Fabbriche di Vergemoli**, 0, niente detrazioni; **Forte dei Marmi**, 1‰, niente detrazioni; **Fosciandora**, 1‰, niente detrazioni; **Galliciano**, 1‰, niente detrazioni; **Lucca**, 2,5‰ rendite sotto i 700 euro; 3,1‰ sotto i 900; 3,3 gli altri, detrazioni da 50 a 100 euro per rendite sotto i 500 euro; **Massarosa**, 2,4‰, niente detrazioni; **Minucciano**, 1‰, niente detrazioni; **Molazzana**, 1,5‰, niente detrazioni; **Monte-carlo**, 2,5‰, niente detrazioni; **Piazza al Serchio**, 1‰, niente detrazioni; **Pescaglia**, 2,5‰, niente detrazioni; **Pietrasanta**, 2,5‰ per rendite sotto i 1.500; 3‰ per le altre, detrazioni da 40 a 130 euro per rendite sotto i 700 euro; **Pieve Fosciana**, 1,5‰, niente detrazioni; **Porcari**, 1‰ per le rendite sotto i 300 euro; 1,5‰ per quelle sotto i 400 euro; 2,2‰ per quelle sotto i 500; 2,5‰ per quelle sopra i 500; detrazione di 50 euro per ogni figlio under 26; **San Romano in Garfagnana**, 2,5‰, niente detrazioni; **Sera-vezza**, 2,5‰, esenzione per rendite sotto i 300 euro; **Sillano Giuncugnano**, 1‰, niente detrazioni; **Stazzema**, 1‰, niente detrazioni; **Vagli di Sotto**, 1,8‰, niente detrazioni; **Viareggio**, 2,5‰, 40 euro, niente detrazioni; **Villa Basili-ca**, 2,5‰, niente detrazioni; **Villa Collemandi-na**, 1,1‰, niente detrazioni.

## PROVINCIA DI LIVORNO

**Bibbona**, 2‰, detrazione di 100 euro per rendite sotto i 300 euro; 50 euro per ogni figlio sotto i 26 anni; **Campiglia Marittima**, 2,5‰, detrazioni sulla base del reddito Isee; esenti disoccupati; detrazione di 200 euro per le famiglie che nel corso del 2014 hanno avuto un figlio; **Campo nell'Elba**, 1‰ per rendite sopra i 350 euro; 0 per gli altri; **Capoliveri**, 1,9‰, niente detrazioni; **Capraia**, 1,2‰; **Castagneto Car-ducci**, 2,5‰, detrazioni da 25 a 170 euro per rendite sotto i 3.000 euro; **Castellina Maritti-ma**, 2,5‰, niente detrazioni; **Cecina\***, 2,5‰, detrazioni da 60 a 100 euro per rendite sotto i 600 euro; 25 euro in meno per ogni figlio sotto 26 anni; **Collesalveti**, 2,5‰, niente detrazioni; **Livorno\***, 2,5‰, niente detrazioni; **Marciana**, 2,1‰, niente detrazioni; **Marciana Marina**,

2,5‰, 180 euro, niente detrazioni; **Piombino**, 2,5‰, esenzione famiglie con Isee sotto i 7.000 euro; esenti Isee sotto gli 8.000 se la famiglia è composta da una sola persona; riduzione del 50% per Isee inferiore a 9.000 euro; **Porto Az-zurro**, 1,5‰, esenzione per le famiglie con un invalido; **Portoferraio**, 2‰; **Rio nell'Elba**, 2,5‰; **Rio Marina**, 2,5‰, 50 euro; **Rosignano**, 1,5‰, detrazioni da 20 a 80 euro per rendite sotto i 550 euro; **San Vincenzo**, 2,5‰, esensio-ne per rendite sotto i 400 euro; esenti famiglie a basso Isee seguite dall'Asl e over 65 a basso Isee; detrazioni di 80 euro per rendite tra 400 e 500 euro; riduzioni per disabili; **Santa Luce**, 1,4‰, niente detrazioni; **Sassetta**, 2‰, niente detrazioni; **Suvereto**, 2‰, detrazione di 60 eu-ro per rendite sotto i 400 euro.

## PROVINCIA DI PRATO

**Cantagallo**, 3‰, detrazioni da 100 a 125 eu-ro per rendite sotto i 600 euro; **Carmignano**, 3,3‰, 100 euro, niente detrazioni; **Montemur-lo**, 1,5‰, niente detrazioni; **Poggio a Caiano**, 2,3‰, detrazioni da 50 a 200 euro per rendite sotto i 900 euro; 30 euro per ogni figlio sotto i 26 anni; 50 euro per invalido 100%; **Prato**, 3,3‰, detrazioni da 80 a 165 euro per rendite sotto i 600 euro; fondo di solidarietà sulla base del reddito Isee; **Vaiano**, 3,3‰, detrazioni da 30 a 150 euro per rendite sotto i 900 euro; esenzione con invalido 100%; **Vernio**, 3‰, 50 euro, nien-te detrazioni.

## PROVINCIA DI PISA

**Bientina**, 2‰, 50 euro per ogni figlio a cari-co; **Buti**, 2,5‰, niente detrazioni; **Calci**, 2‰ per rendite sotto i 250 euro; 2,5‰ per rendite sotto i 700; 3‰ per rendite sotto i 1.000, 3,3‰ per gli altri, detrazioni da 50 a 100 per rendite sotto i 700; 25 euro per gli under 26 per i nuclei composti da due o più figli; **Calcinaia**, 2,3‰ rendite tra 300 e 500 euro; 2,6‰ rendite fino a 700; 2,9‰ rendite sopra i 700 euro, aliquota 0 per le rendite sotto i 300 euro; detrazioni da 40 a 60 euro in base alla rendita; 25 euro per cia-scun figlio under 26 (massimo due); **Capanno-li**, 2,3‰ rendite sotto i 500 euro; 2,5‰ rendite sotto gli 800; 2,7‰ rendite sotto i 1.000; 3‰ rendite sotto i 2.000; 3,3 per gli altri, 50 euro, niente detrazioni; **Casale Marittimo**, 2,5‰, niente detrazioni; **Casciana Terme Lari**, 1,5‰ sotto i 500 euro di rendita; 2,2‰ sotto i 600; 2,5‰ sotto gli 850; 3‰ sotto i 1.200; 3,3 sopra i 1.200, detrazioni da 15 a 50 euro sulla base del reddito Isee; 50 euro per ciascun figlioli under 26 (massimo quattro); 100 euro per i nuclei con di-sabili; Cascina, 2,2‰; **Castelfranco di Sotto**, 3,3‰; 1‰ per famiglie con un invalido e Isee sotto i 20.000 euro, detrazioni da 30 a 110 euro



per le rendite sotto i 1.200 euro; 50 euro per ogni figlio under 26 e rendite sotto i 1.200 euro; **Castellina Marittima**, 2,5‰, niente detrazioni; **Castellnuovo Val di Cecina**, 0, niente detrazioni; **Chianni**, 1,7‰, 50 euro, niente detrazioni; **Crespina Lorenzana**, 1‰, niente detrazioni; **Fauglia**, 2,3‰, niente detrazioni; **Guardistallo**, 2‰, detrazioni di 50 euro per le case occupate da un over 65 solo; **Lajatico**, 2‰, 50 euro, niente detrazioni; **Montecatini Val di Cecina**, 1‰, niente detrazioni; **Montescudaio**, 2,5‰, niente detrazioni; **Monteverdi Marittimo**, 1‰, niente detrazioni; **Montopoli Val d'Arno**, 1,5‰ per rendite sotto i 400 euro; 2‰ per quelle sotto i 500; 2,3‰ sotto i 600; 2,5 le altre, esenti le rendite sotto i 300 euro; 50 euro per gli over 65 che vivono con altri pensionati e hanno Isee sotto gli 8.000 euro; **Orciano Pisano**, 1,5‰, niente detrazioni; **Palaia**, 1‰, niente detrazioni; **Peccioli**, 1‰, 50 euro, niente detrazioni; **Pisa**, 3,3‰, detrazioni da 70 a 190 euro per rendite sotto i 1.200 euro; 25 euro per ogni figlio under 26 oltre il secondo; **Pomarance**, 1,5‰, 100 euro, niente detrazioni; **Ponsacco**, 2‰ per rendite sotto i 500 euro; 2,3‰ per quelle sotto i 700; 2,8‰ per quelle sotto i 900; 3‰ per le altre, esenti le rendite sotto i 300 euro; 50 euro per ogni figlio under 26; 50 euro dove è presente un invalido; **Pontedera**, 2,5‰ per abitazione principale con rendita fino a 1000 euro; 3,0‰ con rendita da 1000 a 1200 euro; 3,3‰ con rendita > 1200 euro, detrazioni da 25 a 125 per rendite fino a 750 euro; **Riparbella**, 2‰ nelle zone in cui la fruizione dei servizi indivisibili è maggiore; 1,7‰ nelle altre, detrazione di 50 euro per ogni figlio under 26; **San Giuliano Terme**, 1‰ per rendite sotto i 250 euro; 2‰ sotto i 700; 3‰ sotto i 1.000; 3,3 per gli altri, detrazione di 50 euro per rendite sotto i 500 euro; 25 euro per ciascun figlio under 26 nelle famiglie composte da 2 o più figli; 100 euro ove è presente un invalido o un portatore di handicap; **San Miniato**, 2,5‰ per rendite sotto i 1.000 euro; 3‰ per le rendite superiori, da 30 a 130 euro per le rendite sotto i 700 euro; **Santa Croce sull'Arno**, 2,7‰, detrazioni da 40 a 130 euro per rendite sotto i 1.000 euro; 140 euro per ultrasessantacinquenni con Isee sotto gli 8.000 euro; **Santa Luce**, 1,4‰, niente detrazioni; **Santa Maria a Monte**, 2‰ per rendite sotto i 1.000 euro; 2,5‰ per le altre, detrazioni da 30 a 130 euro per rendite sotto i 750 euro; 50 euro ove presenti portatori di handicap; **Terricciola**, 1,5‰, detrazione di 50 euro ove siano presenti portatori di handicap; **Vecchiano**, 2,4‰, niente detrazioni; **Vicopisano**, 2,3‰, detrazione di 50 euro per ciascun figlio under 26; 100 euro per portatori di handicap; **Volterra**, 2,9‰, detrazioni da 70 a 140 euro per rendite sotto i 500 euro; detrazioni di 100 euro per famiglie con invalidi; detrazione di 100 euro per Isee sotto i 15.000 euro; detrazioni di 50 euro per ogni figlio under 26 oltre il secondo.

#### PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**Aulla**, 3‰, detrazioni da 40 a 130 euro per rendite sotto i 600 euro; **Bagnone**, 2‰, niente detrazioni; **Casola**, 1‰, niente detrazioni; **Carrara**, 3,3‰, detrazione per abitazione principale 140 euro, nessuna altra detrazione; **Comano**, 1,4‰, niente detrazioni; **Filattiera**, 1,75‰, niente detrazioni; **Fivizzano**, 2,5‰, niente detrazioni; **Fosdinovo**, 2,9‰, detrazioni di 50 euro per abitazione principale; 25 euro per ogni figlio fino a 18 anni; **Licciana Nardi**, 2,5‰, detrazioni di 50 euro per abitazione principale; **Massa**, 2,9‰ per tutte le altre, detrazione da 30

a 100 euro per rendite sotto i 700 euro; 30 euro per ogni figlio a carico sotto i 26 con rendita sotto i 900 euro; **Mulazzo**, 1,5‰, niente detrazioni; **Montignoso**, 2,5‰, detrazione da 20 a 110 euro per rendite sotto i 700 euro; **Podenzana**, 2‰, niente detrazioni; **Pontremoli**, 1,8‰, detrazioni di 60 euro per abitazione principale; **Villafranca**, 2,5‰, niente detrazioni; **Tresana**, 1,75‰, niente detrazioni; **Zeri**, 1‰, niente detrazioni.

#### PROVINCIA DI PISTOIA

**Abetone**, 1‰, niente detrazioni; **Agliana**, 2,5‰, detrazioni di 150 sulla base di Isee e rendita; **Buggiano**, 3,3‰, 100 euro, niente detrazioni; **Chiesina Uzzanese**, 1,5‰, esenzione per rendite sotto i 300 euro; **Cutigliano**, 1,9‰, niente detrazioni; **Lamporecchio**, 3,3‰; 1,5‰ per over 65 che vivono soli, detrazioni da 60 a 90 euro per rendite sotto i 400 euro; **Larciano**, 3,3‰; 1,5‰ per over 65 che vivono soli, detrazioni da 60 a 90 euro per rendite sotto i 400 euro; **Marliana**, 2,5‰, niente detrazioni; **Massa e Cozzile**, 2,5‰, detrazioni da 30 a 50 euro per rendite sotto i 400 euro; **Monsummano Terme**, 2,1‰, niente detrazioni; **Montale**, 2,8‰, detrazioni da 10 a 90 euro per rendite sotto i 550 euro; **Montecatini Terme**, 2,8‰, detrazioni da 50 a 80 euro per rendite fino a 450 euro; 30 euro per ogni figlio sotto i 26 anni; **Pescia**, 2,5‰, niente detrazioni; **Pieve a Nievole**, 2,5‰, niente detrazioni; **Pistoia**, 2,5‰, niente detrazioni; **Piteglio**, 1‰, 50 euro, detrazioni di 12,5 euro per ogni figlio fino a un massimo di 100 euro; **Ponte Buggianese**, 2,5‰, niente detrazioni; **Quarrata**, 2,5‰, riduzione del 50% per rendite sotto i 300 euro; **Sambuca Pistoiese**, 2,5‰, niente detrazioni; **San Marcello Pistoiese**, 2,5‰, niente detrazioni; **Serravalle Pistoiese**, 3,3‰, da 20 a 110 euro per rendite sotto i 1.000 euro; **Uzzano**, 2,4‰, niente detrazioni.

#### PROVINCIA DI FIRENZE

**Capraia e Limite**, 2,5‰, niente detrazioni; **Castelfiorentino**, 2,5‰, detrazioni da 10 a 120 euro per rendite sotto gli 800 euro; **Cerreto Guidi**, 3,3‰, 82 euro; **Certaldo**, 3‰, detrazioni da 12 a 155 per rendite sotto i 750 euro; **Empoli**, 3,3‰, detrazioni da 50 a 200 euro per rendite fino a 700 euro; **Fucecchio**, 3‰, detrazioni da 30 a 120 euro per rendite sotto i 700 euro; **Gambassi Terme**, 2,5‰ per rendite sotto i 650 euro; 2,8‰ per le altre, detrazioni da 18 a 105 euro per rendite sotto i 550 euro; **Montaione**, 2,5‰ per rendite sotto i 1.000 euro; 2,8‰ per le altre, detrazioni da 15 a 105 euro per rendite sotto i 600 euro; **Montelupo\***, 3,3‰, esenti Isee sotto i 5.000 euro; riduzione del 50% per Isee sotto i 10.000 euro; riduzione del 30% per Isee sotto i 18.000 euro; **Montespertoli\***, 3,3‰, detrazione di 230 euro per Isee sotto 4.000 euro; 200 sotto 6.000; 175 sotto 10.000; 145 sotto 16.000; 85 sotto 25.000; 58 euro sotto 35.000; **Vinci\***, 3‰, esenti Isee sotto gli 8.000 euro; riduzione del 50% per Isee sotto i 12.000; riduzione del 30% per Isee sotto i 18.000 euro; riduzione del 15% per Isee sotto i 24.000 euro.

#### PROVINCIA DI GROSSETO

**Arcidosso**, 1‰, niente detrazioni; **Campagnatico**, 2,5‰, niente detrazioni; **Capalbio**, 0, niente detrazioni; **Castel del Piano**, 2,5‰, niente detrazioni; **Castell'Azzara**, 2‰, niente detrazioni; **Castiglione d.P.**, 1,5‰, **Cinigiano**, 2‰, **Civitella Paganico**, 0, niente detrazioni; **Follonica**, 2‰, niente detrazioni; **Gavorrano**,

2,5‰, niente detrazioni; **Grosseto**, 2,5‰, niente detrazioni; **Isola del Giglio**, 1‰, niente detrazioni; **Magliano**, 2,2‰, niente detrazioni; **Manciano**, 2,5‰, niente detrazioni; **Massa Marittima**, 2,5‰, niente detrazioni; **Monte Argentario**, 1‰, esenti famiglie con Isee sotto i 6.000 euro, riduzione del 50% per Isee sotto i 10.000, riduzione del 30% per Isee sotto i 35.000; **Monterotondo**, 0, niente detrazioni; **Montieri**, 2,5‰, niente detrazioni; **Orbetello**, 1,8‰, detrazione di 144 euro per redditi sotto i 500 e di 125 per quelli sopra i 500; **Pitigliano**, 1‰, niente detrazioni; **Roccalbegna**, 2,5‰, niente detrazioni; **Roccastrada**, 2,5‰, niente detrazioni; **Santa Fiora**, 0, niente detrazioni; **Scansano**, 2,5‰, niente detrazioni; **Scarlino**, 2,4‰, niente detrazioni; **Seggiano**, 2‰, niente detrazioni; **Semproniano**, 2,5‰, niente detrazioni; **Sorano**, 1,5‰, niente detrazioni.

*(\*delibere approvate nel 2015)*

## Aperta fino alle 19 la Banca di Pisa e Fornacette

► PISA

È stata inaugurata ieri la nuova filiale della Banca di Pisa e Fornacette su lungarno Pacinotti, 7. Il sindaco Marco Filippeschi, Carlo Paoli e Mauro Benigni, rispettivamente presidente e direttore dell'istituto di credito, con il consueto taglio del nastro, hanno riaperto uno degli edifici storici del lungarno, quello che nell'ottocento fu l'albergo delle Tre Donzelle, da tempo chiuso. Il palazzo ospiterà anche la sede legale della banca, che con il suo nuovo insediamento su Pisa (che si aggiunge alle filiali di via Niccolini e piazza Vittorio Emanuele II) vuole dare un «forte segnale di ampliamento».

«Siamo arrivati nel cuore della città – sottolinea Paoli –. Un traguardo importante per il nostro istituto che completa la strategia di espansione della banca, che continua a perseguire un solo obiettivo: essere una banca a servizio del territorio, offrendo servizi e concedendo credito».

La nuova filiale, che prende il nome di "Sede di Pisa", sarà aperta al pubblico da domani e avrà nella sua posizione

centrale e nell'orario continuato e prolungato i suoi punti di forza. La banca sarà infatti aperta dalle 8,15 alle 19.

L'insediamento nell'edificio di lungarno Pacinotti, ha permesso anche il recupero, con importanti elementi innovativi, dello storico palazzo dove Giuseppe Garibaldi arrivò l'8 novembre 1862 per ricevere le cure alla ferita riportata sull'Aspromonte.

«La nuova sede – aggiunge Benigni - rappresenta un passaggio qualificante di un percorso che abbiamo avviato da alcuni anni per diventare la banca di riferimento della città e della provincia».

All'inaugurazione della nuova sede, che occupa circa seicento metri quadri dell'edificio di lungarno Pacinotti, erano presenti anche l'onorevole Maria Chiara Carrozza, l'onorevole Paolo Fontanelli, il presidente della Fondazione Palazzo Blu Cosimo Bracci Torsi, il presidente della Camera di Commercio Pier Francesco Pacini e monsignor Gino Biagini, in rappresentanza dell'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CALCINAIA

# Invasione di francesi e spagnoli per un grande gemellaggio



**QUALCHE SELFIE**, baci, abbracci e un arrivederci al prossimo gemellaggio. I quasi novanta amici europei, 31 francesi e oltre cinquanta spagnoli, hanno lasciato Calcinaia per far ritorno alle proprie case, a Vilanova del Camí e Amilly. Il week end vissuto nel segno dell'accoglienza, dell'amicizia e della fratellanza è stato breve, ma davvero molto intenso.



# La Banca di Pisa e Fornacette sbarca sui lungarni

Il palazzo dove si curò Garibaldi ospiterà la sede legale  
Una delle novità: orario continuato dalle 8.15 alle 19

► PISA

È stata inaugurata ieri la nuova filiale della Banca di Pisa e Fornacette su lungarno Pacinotti, 7.

Il sindaco Marco Filippeschi, Carlo Paoli e Mauro Benigni, rispettivamente presidente e direttore dell'istituto di credito, con il consueto taglio del nastro, hanno riaperto uno degli edifici storici del lungarno, quello che nell'ottocento fu l'albergo delle Tre Donzelle, da tempo chiuso.

Il palazzo ospiterà anche la sede legale della banca, che con il suo nuovo insediamento su Pisa (che si aggiunge alle filiali di via Niccolini e piazza Vittorio Emanuele II) vuole dare un «forte segnale di ampliamento».

«Siamo arrivati nel cuore della città – sottolinea Paoli –. Un traguardo importante per il nostro istituto che completa la strategia di espansione della banca, che continua a perse-

guire un solo obiettivo: essere una banca a servizio del territorio, offrendo servizi e concedendo credito».

La nuova filiale, che prende il nome di “Sede di Pisa”, sarà aperta al pubblico da domani e avrà nella sua posizione centrale e nell'orario continuato e prolungato i suoi punti di forza. La banca sarà infatti aperta dalle 8.15 alle 19.

L'insediamento nell'edificio di lungarno Pacinotti, ha permesso anche il recupero, con importanti elementi innovativi, dello storico palazzo dove Giuseppe Garibaldi arrivò l'8 novembre 1862 per ricevere le cure alla ferita riportata sull'Aspromonte.

«La nuova sede – aggiunge Benigni - rappresenta un passaggio qualificante di un percorso che abbiamo avviato da alcuni anni per diventare la banca di riferimento della città e della provincia».

All'inaugurazione della nuova sede, che occupa circa seicento metri quadri dell'edifi-

cio di lungarno Pacinotti, erano presenti anche l'onorevole Maria Chiara Carrozza, l'onorevole Paolo Fontanelli, il presidente della Fondazione Palazzo Blu Cosimo Bracci Torsi, il presidente della Camera di Commercio Pier Francesco Pacini e monsignor Gino Biagini, in rappresentanza dell'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto.

«Un investimento importante, coerente con gli obiettivi della banca – conclude Filippeschi –. Quando ha cambiato denominazione (da Credito Cooperativo di Fornacette, nel novembre 2013 si è trasformata in banca di Pisa e Fornacette, ndr) ha assunto una responsabilità rilevante, dimostrando però ampie prospettive di sviluppo in un periodo difficile e di grandi cambiamenti per il sistema di credito».

La banca impiega circa 200 dipendenti in oltre 20 filiali, ha 8.800 soci e 58.000 conti correnti.

**Daniilo Renzullo**



L'ingresso dell'istituto di credito





**Il sindaco Marco Filippeschi e il direttore della banca Mauro Benigni**